

LA VIA DI TORINO, CLIMATE NEUTRAL CITY ENTRO IL 2030

LE CITTÀ ESERCITANO UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA GESTIONE DELLE POLITICHE DI CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE EUROPEA, TORINO HA PUNTATO SUL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI, IMPRESE E UNIVERSITÀ E SU UNA TASK-FORCE INTERDIPARTIMENTALE CHE COINVOLVE TUTTI GLI UFFICI DEL COMUNE.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità deve affrontare in questi e nei prossimi anni perché i rischi per il pianeta e per le persone, soprattutto per le generazioni future, sono enormi e obbligano tutti a intervenire con urgenza. Le città esercitano un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, centralità che è stata riconosciuta dalla Commissione europea, prima con iniziative quali *Patto dei sindaci* e *Mayors adapt* e oggi con la Mission "100 climate-neutral and smart European cities by 2030".

"Le città sono all'avanguardia nell'azione per il clima, ma devono ancora affrontare notevoli barriere strutturali. Le sosteniamo identificando e superando le cause profonde che ostacolano l'azione climatica su larga scala, creando vite migliori per i cittadini, i loro figli e il pianeta" è l'intento della Commissione nell'ambito di *Net zero cities*.

La Città di Torino da diversi anni è impegnata nella sfida contro il cambiamento climatico, e considera le misure di adattamento del tessuto urbano e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra quali elementi essenziali per lo sviluppo di una politica più sostenibile volta a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, promuovere il proprio sviluppo urbano, stimolare gli investimenti e l'innovazione. Sono testimonianza di questo orientamento attivo gli impegni assunti attraverso l'adesione al *Patto dei sindaci* nel 2009 e al *Mayors adapt* nel 2015. Il primo, ad adesione volontaria da parte delle amministrazioni, prevedeva l'impegno a ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di CO₂ per il cui raggiungimento la Città si è dotata di un Piano d'azione per l'energia sostenibile (Tape) composto da un inventario base delle emissioni di anidride carbonica, prendendo come anno di riferimento il 1991, e da un insieme di azioni per

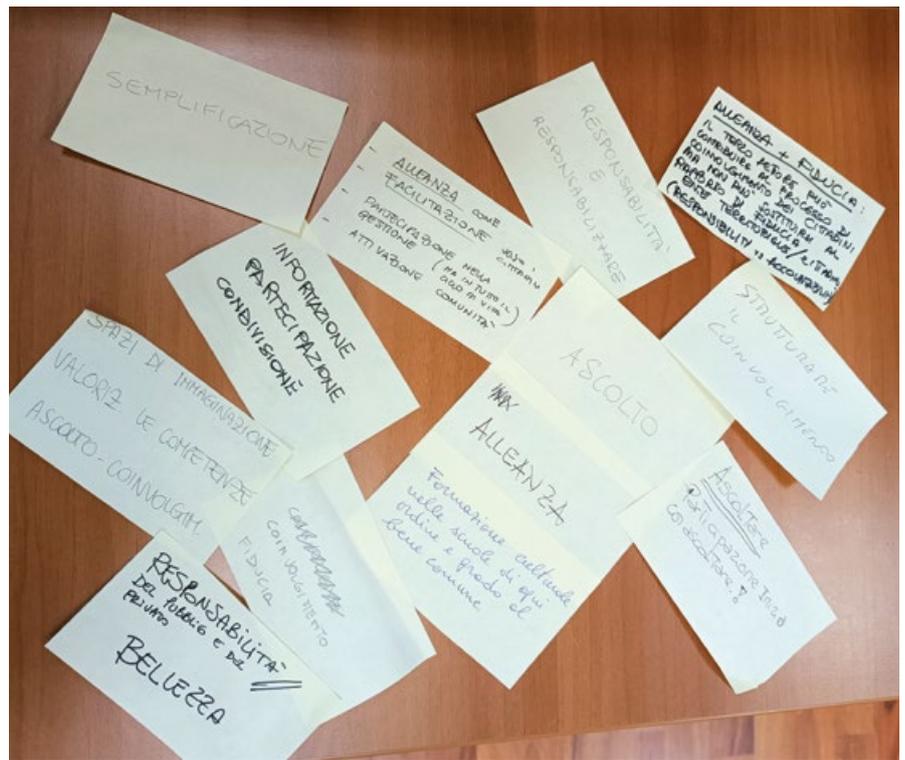


raggiungere l'obiettivo prefissato. In relazione ai diversi monitoraggi previsti, sono stati approvati diversi rapporti, l'ultimo dei quali nel 2022 evidenziava una riduzione complessiva delle emissioni al 2019 rispetto all'anno base pari al 47%, un risultato superiore al -20% richiesto per il 2020. Parallelamente, attraverso l'adesione al *Mayors adapt*, Torino si è impegnata a definire una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di migliorare la capacità di risposta agli effetti delle mutate condizioni climatiche e a valutare, mediante un approccio integrato, intersettoriale e interdisciplinare, i rischi e le vulnerabilità potenziali connessi ai cambiamenti climatici come base per definire, individuare e valutare azioni di adattamento mediante lo sviluppo di una strategia locale a esso dedicata.

Nel gennaio 2022 Torino compie un importante passo in avanti e con una comunicazione di Giunta indica l'intenzione di candidare la città alla missione europea "100 climate-neutral cities by 2030 by and for the citizens" che prevede di anticipare al 2030 la sfida della neutralità climatica. La candidatura

viene coordinata dal dipartimento Ambiente e transizione ecologica della Città, coinvolgendo diversi servizi dell'amministrazione, fondi europei, *energy management*, mobilità, igiene urbana e con il supporto dell'*Energy center* del Politecnico di Torino, un centro nato nel 2016 per avviare azioni e progetti di supporto e consiglio strategico alle autorità locali, agli enti nazionali e transnazionali sulle politiche e tecnologie energetiche da adottare. Il 31 gennaio 2022 la Città ha ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il modulo di candidatura che sintetizzava quanto già fatto dalla Città e i primi indirizzi su come raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica, con la descrizione della visione su come accelerare la transizione e colmare il divario per raggiungere le zero emissioni di gas serra entro il 2030. Il 28 aprile 2023 la Città riceveva la comunicazione ufficiale dell'inserimento nella missione, dove Torino è una delle 9 città italiane selezionate. Con Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato e Roma è iniziato un percorso comune per individuare insieme gli ostacoli normativi da sottoporre al governo e valutare

opportunità di crescita insieme. Proprio a Torino le città si sono ritrovate, insieme alla Commissione europea, durante il *Cities forum* nel marzo 2023 per mettere a fattor comune risultati e obiettivi, in un'ottica di grande collaborazione. Solo insieme le città possono realmente fare la differenza e queste città possono essere guida per altre che vogliono perseguire gli stessi risultati. Da metà 2023 è iniziato il percorso di Torino per la costruzione di un *Climate city contract*, uno strumento che aiuti a delineare le tappe per conseguire l'obiettivo, descrivendo le azioni previste e il piano di investimenti per la loro attuazione. Il piano interessa diversi settori, come energia, edifici, gestione dei rifiuti, trasporti e verde. Tra i risultati già raggiunti c'è stata la presentazione del *Nuovo trasporto Torino*, un nuovo piano dei trasporti pubblici, la scrittura di documenti sull'economia circolare e le comunità energetiche (*Local green deal* e *Action plan*) e la costruzione di un percorso partecipativo.



La partecipazione come motore del cambiamento

Per raggiungere la neutralità climatica, c'è bisogno del coinvolgimento di tutte e tutti, sia all'interno dell'amministrazione sia della cittadinanza, nelle sue diverse espressioni.

Innanzitutto, per la costruzione del processo di implementazione e di monitoraggio del *Climate city contract*, è stato strutturato un coordinamento politico in capo all'assessorato alla Transizione ecologica e digitale della Città, affiancato da un coordinamento tecnico, guidato dal dipartimento Ambiente e transizione ecologica, in sinergia con il dipartimento Fondi europei e Pnrr. Il *Transition team* si interfaccia con un gruppo di lavoro interno all'amministrazione che rappresenta una *task force* interdipartimentale che coinvolge trasversalmente tutti gli uffici del Comune che si occupano di temi collegati al cambiamento climatico. La Città è supportata dal punto di vista tecnico-scientifico dall'*Energy center* del Politecnico di Torino, principalmente per la parte di elaborazione dei dati e della traduzione delle azioni in emissioni climalteranti evitate, e dall'Università di Torino per le attività collegate al coinvolgimento degli *stakeholder* privati. Per quanto concerne il dialogo all'interno della struttura, è stato riattivato il gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici, che

era stato istituito negli anni precedenti in supporto alla redazione del *Piano di resilienza climatica*. A seguito di incontri con le aziende partecipate, la Città ha avviato un dialogo, a livello locale, con le principali istituzioni e partner strategici del territorio, per renderli protagonisti del cambiamento.

È stato avviato un percorso di *engagement* del mondo delle imprese e del terzo settore, e nei prossimi mesi verrà realizzato un forum giovani dedicato al tema.

In particolare, il 20 luglio 2023 si è tenuto l'incontro "Torino verso la neutralità climatica al 2030. Confronto aperto con le imprese del territorio" finalizzato a coinvolgere il tessuto imprenditoriale torinese nel processo di sviluppo della mission. Hanno partecipato all'incontro 80 persone in rappresentanza di 40 realtà torinesi, che hanno – insieme ad altre realtà non presenti – risposto a una *survey* dal titolo *Call2Action - 100 climate neutral and smart cities by 2030*. Molte le imprese che hanno accettato di condividere la loro esperienza assumendo un ruolo di "ambassador del cambiamento".

Il 20 settembre 2023 si è tenuto, invece, l'incontro dedicato al terzo settore dal titolo "La Città di Torino incontra il terzo settore" allo scopo di avviare un percorso di coinvolgimento degli Ets, che rivestono un ruolo determinante per raggiungere gli obiettivi di tutela ambientale dell'Agenda 2030, promuovendo la solidarietà collettiva per una società più giusta, coesa e

sostenibile. L'incontro è stato preceduto da una *survey* per conoscere gli ambiti di intervento e le eventuali azioni che le singole organizzazioni stavano già mettendo in atto o prevedevano di attuare per contribuire a raggiungere la neutralità climatica. Gli attori presenti hanno partecipato a quattro tavoli di lavoro: ambiente costruito e sistemi energetici, mobilità e trasporti, economia circolare, infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura.

Nei prossimi mesi proseguiranno le attività di workshop con gli attori già coinvolti e delle azioni di ingaggio di target vulnerabili. Il prossimo appuntamento riguarderà, invece, il già citato *Forum dei giovani per il clima*, che avrà l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle sfide e gli impegni che la città di Torino dovrà affrontare per il raggiungimento dell'ambizioso e urgente obiettivo, di contribuire alla promozione del dialogo tra i giovani e l'amministrazione cittadina nella costruzione delle strategie e delle azioni del *Climate city contract* e della partecipazione attiva. Le parole chiave della Città per la missione sono investimenti, sguardo al futuro, ma, soprattutto, coinvolgimento e partecipazione.

Chiara Foglietta

Assessora alla Transizione ecologica e digitale, Politiche per l'ambiente e Innovazione, Comune di Torino